

I. S. E. S.

ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA SOCIALE

Ufficio Regionale della Puglia e Lucania

B A R I

Legge n.1460 del 4/11/1963

COSTRUZIONE DI N. 58 ALLOGGI NEL QUARTIERE S. ELIA

COMUNE DI BRINDISI

I. S. E. S.

ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA SOCIALE
Ufficio Regionale della Puglia e Lucania

B A R I

OGGETTO: Legge 4/11/1963 n.1460 - Costruzione di n.58 alloggi in BRINDISI
Quartiere S.Elia.

L'I.S.E.S. ha in corso di ultimazione nel quartiere Santa Elia del Comune di BRINDISI un complesso edilizio di n.3 fabbricati per un totale di 58 alloggi, costruiti ai sensi della Legge 4/11/1963 numero 1460.

Come previsto dall'art.6 della citata legge, il suddetto complesso è stato realizzato in un'area posta nel Piano di zona, la cui urbanizzazione, a norma dell'art.10 della Legge 18.4.1962 n.167 rientra negli obblighi del Comune.

La scelta dell'area avvenne in pieno accordo con l'Amministrazione Comunale, in quanto la stessa diede ampia assicurazione della immediata espansione della città in direzione di quella zona e della relativa priorità dei lavori di urbanizzazione primaria.

L'area prescelta fu consegnata a questo Istituto nel gennaio 1966; da allora, mentre l'I.S.E.S. ha adempiuto ai propri impegni effettuando la costruzione degli alloggi entro i tempi prestabiliti, di contro l'Amministrazione Comunale, alla data odierna, non ha ancora iniziato alcun lavoro per dotare dei servizi indispensabili gli alloggi in questione.

Di conseguenza, la mancata esecuzione degli allacciamenti stradali, elettrico, idrico e fognante comporta l'inabitabilità di un rilevante numero di alloggi, i quali rappresentano per molte famiglie della città la soluzione del grave problema abitativo.

Si fa presente inoltre che l'apposita Commissione Provinciale istituita ai sensi del D.P.R. n.655 del 23/5/1964 ha in fase di ultimazione la graduatoria dei richiedenti aventi diritto all'alloggio, i quali peraltro si troveranno fra breve nella situazione di vedersi assegnato un alloggio di cui non potranno prendere possesso per i motivi già esposti.

Se si considera anche il fatto che essendo ormai alle soglie della stagione invernale, quando la necessità di una sistemazione abitativa efficiente si fa più pressante, è facile comprendere le possibili ripercussioni negative che si avranno al momento che i fatti verranno a conoscenza degli interessati.

Questo Ufficio Regionale ha più volte sollecitato, fin dallo scorso anno, l'Amministrazione Comunale, affinché adempisse ai propri impegni e obblighi, senza però giungere ad alcun risultato positivo.

In modo particolare oltre ai vari contatti diretti avuti con i vecchi amministratori Comunali e il nuovo Sindaco della Città di Brindisi, l'ISES con ripetute note del 30 gennaio, 21 aprile, 19 maggio, 14 luglio, 2 ottobre del corrente anno ha più volte rappresentato l'urgenza di provvedere in tempo utile all'urbanizzazione del suolo con la realizzazione degli allacciamenti ai pubblici servizi.

Purtroppo tali vari solleciti, effettuati anche a mezzo telegrammi lettere, sono rimasti inevasi fino a quando la Prefettura di Brindisi non è intervenuta direttamente presso il Comune per sollecitare una risposta, fornendo essa stessa notizie circa l'iter di approvazione dei vari progetti.

Nel frattempo si è venuti a conoscenza che il progetto per le reti idriche e fognanti approntato dall'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, è stato respinto dagli organi di controllo e pertanto nessuna possibile soluzione si può prevedere per l'immediato futuro.

In considerazione che la legge 18/4/1962 n.167 all'art. 19 prevede che i Comuni sono obbligati a provvedere, con priorità rispetto ad altre zone, alla urbanizzazione delle aree utilizzate dai vari enti per l'edilizia economico popolare, e in considerazione della urgenza di risolvere il problema dei suddetti allacciamenti per i motivi su esposti, visto che il Comune di Brindisi non può attualmente assicurare la realizzazione dei lavori stessi per i prossimi mesi, anche perchè indirettamente il problema riguarda altri enti quali l'E.A.A.P. e l'E.N.E.L. per le rispettive competenze, si chiede un autorevole intervento della Eccellenza il Prefetto perchè l'intero problema venga esaminato e risolto con la necessaria sollecitudine prima che l'opinione pubblica lamenti il fatto in altre sedi e in altre forme.

A tale proposito si reputa opportuno che presso la Prefettura venga indetta una riunione di tutti gli enti interessati e cioè l'ISES, Comune, Genio Civile, Acquedotto Pugliese, ENEL per un approfondito esame della intera questione.